

IN CITTA' E DALLA PROVINCIA

Rivendicazioni di reduci e partigiani

Il giorno 25 corrente, una delegazione di reduci e partigiani di Cervignano è stata ricevuta dal Prefetto. La delegazione ha sottoposto all'esame dell'autorità provinciale una mozione nella quale si deplora la passività d'istruttoria delle autorità competenti nell'applicazione dei decreti regolanti la sussistenza ai reduci e partigiani. La delegazione ha impostato la discussione sui seguenti punti:

- 1) allontanamento dai posti di lavoro di tutti coloro che abbiano altri fonti di guadagno e possano per conseguenza provvedere altrimenti al proprio sostentamento;
 - 2) Controllo su tutte le aziende esistenti nella zona per stabilire in quale misura esse abbiano ottemperato alle disposizioni in materia di assunzione di reduci. Tale controllo dovrebbe estendersi anche alle imprese Alleate;
 - 3) Mettere l'Ufficio del Lavoro in grado di svolgere le proprie funzioni di avviamento al lavoro evolvendo interferenze da parte di altri Enti o persone;
 - 4) Dare immediato impulso ai lavori di sistemazione del bacino Ausso ai lavori di sistemazione stradale, alla costruzione di case popolari i cui progetti sono già stati elaborati.
- Il Prefetto, riconosciute giuste le rivendicazioni dei reduci, ha assicurato il suo intervento diretto presso tutti gli Organi aventi competenza quanto richiesto. La delegazione, soddisfatta delle assicurazioni ricevute ha espresso il suo ringraziamento anche per le patrie parole che il Prefetto ha rivolto all'indirizzo dei reduci e dei partigiani.

Come prima meglio di prima

Un partigiano si scrive:

Cara «Lotta e Lavoro», spero vorrai pubblicare quanto ho scritto espositivo.

Ho combattuto contro il fascismo in Spagna, ove fui ferito e reso invalido di un braccio. Ebbi a subire successivamente carcere e confino per le mie ideologie politiche; sin dal settembre '43 partecipi alla Lotta di Liberazione, per ben 20 mesi.

Disoccupato, nell'impossibilità di poter sopportare alle necessità quotidiane dell'esistenza, feci tempo fa domanda ad una azienda comunale per essere assunto in qualità di portinai.

Dopo mille pastoie burocratiche, dopo un colloquio con l'ingegnere dell'azienda in questione, al quale il mio passato di antifascista si vedeva poco garbato, trovata la scusa dei limiti di età (non ho che 46 anni) mi fu comunicato che il posto era stato assegnato ad altro.

Chiedo a te, cara «Lotta e Lavoro», se essere sempre stato degli antifascisti sia oggi un reato o qualcosa di simile.

Novello Bon

Giriamo la lettera a chi di ragione, affinché, le lamenti del nostro lettore vengano presi in

serio esame. E' certo che è diventata intollerabile la situazione di tanti antifascisti, costretti spesso a sentirsi in condizioni di inferiorità di fronte a coloro, che, complici del passato regime, hanno contribuito a creare essi stessi questa situazione di disagio economico per tutto il popolo italiano.

Minime di cronaca

La bambina Diletta Vrech, di Terzo di Aquileia, ha offerto a «Lotta e Lavoro» i suoi risparmi nella misura di lire 150 una prima volta e lire 200 una seconda.

«Lotta e Lavoro» ringrazia affettuosamente la piccola Diletta.

Il 18 febbraio, nell'intimità della famiglia hanno celebrato il loro 25. anno di matrimonio, i compagni Maria Concetta e Angelo Michelin, di Fiumicello.

Agli auguri dei familiari, degli amici e dei compagni uniamo quelli di «Lotta e Lavoro».

E' deceduto il 25 c. m. il signor Antonio Bazzara, padre del compagno Dario (Libeccio).

«Libeccio» e ai familiari le condoglianze di «Lotta e Lavoro».

E' deceduta a Malano, a soli 21 anni, la compagna Termina Poaloli.

Alla famiglia della giovane compagna scomparsa, che tanto ha dato al Partito, le sentite condoglianze ai familiari.

giornale dell'U.D.I., del F.D.G., e della Sezione del P.C.I. alle quali si associa «Lotta e Lavoro».

Pubblichiamo i numeri vincenti dei ricchi premi della sottoscrizione «pro Stampa Comunista», estratti martedì 18 febbraio in Terzo di Aquileia.

1486, 564, 3258, 1627, 3034, 3851, 2507, 1507.

I compagni della Sezione di Lauro hanno organizzato una piccola festicciola in Avaglio, il ricavato della quale è stato devoluto come segue: Materiale scolastico per i bimbi orfani della nazione, lire 1300; Pro «Lotta e Lavoro» lire 1000; «Pro Federazione» lire 1000.

Ringraziamo sentitamente i compagni di Lauro ed Avaglio, anche a nome dei bimbi poveri, e c'è da dire che il loro atto di solidarietà.

Sottoscrizione «pro Lotta e Lavoro».

Sezione di Paluzza lire 400; Sezione di Paderno 3000; Bruno Gritti 70; Giuseppe Furlan 70; Totale delle sottoscrizioni: lire 3540.

Sottoscrizioni «pro Federazione».

Sezione di Terzo lire 2000; Sezione di Ampezzo L. 75; Giuseppe Gilardenghi L. 800. Totale delle sottoscrizioni: L. 2575.

E' deceduto a Crangio il compagno Pietro Alessio (Fiero) valoroso partigiano gariboldino.

«Lotta e Lavoro» si associa alla Sezione di Crangio nel portare un riverente saluto al compagno scomparso e le più sentite condoglianze ai familiari.

A lavoro e sforzo fisico sostenuto come l'uomo corrispondenza del salario percepito dall'uomo

CON L'AVVENUTA CONCLUSIONE del contratto nazionale dei tessili la F.I.O.T. è riuscita a far valere le rivendicazioni di migliaia di operaie

Finalmente dopo lunghe ed interminabili trattative, la F.I.O.T., sostenuta dalla C.G.I.L. ha concluso, a Milano, il Contratto Nazionale dei Tessili.

Tale Contratto è il primo che dopo la liberazione abbia in un solo senso stabilito delle norme giuridico-normative oltre economiche, per questa importante categoria.

Diversi industriali, cotonei, sarti, di cui la Confindustria Nazionale, alla quale premeva non creare precedenti su altri contratti già in discussione e inerenti ad altre categorie, ha cercato di alzare tutte le sue carte, ma infine ha dovuto cedere su quasi tutti i punti sostenuti dalla F.I.O.T. Inoltre la carenza dell'energia elettrica, ha naturalmente contribuito alla difficile soluzione, privando l'organizzazione della diretta partecipazione delle maestranze interessate.

Ad ogni modo, nonostante certe lacune, il contratto rappresenta una grande vittoria dei lavoratori, e un primo notevole passo verso una concreta normalizzazione della categoria.

Diversi questioni che rendevano praticamente impossibile la stipulazione, quali il passaggio a impiegati degli equiparati, la regolamentazione dei cottimi collettivi, ecc., sono state accantonate, in attesa della normale produzione, e le realizzazioni più importanti oltre gli aumenti del 35% più il 15% sono le seguenti:

- aumenti del 60,75% della retribuzione alle operaie gestanti per il periodo di tre mesi prima del parto e 45 giorni dopo;
- aumenti del 9% su tutti i salari femminili; questa realizzazione, non tende ad elevare la donna nel posto sociale che le spetta, e cioè a lavoro e sforzo fisico sostenuto come l'uomo, corrispondenza del salario percepito dall'uomo;
- aumenti dal 10 al 20% del minimo di guadagno per il cottimo, una garanzia anche per coloro che lavorano a cottimo pieno di una retribuzione giornaliera non inferiore a quella degli operai ad economia;
- sistemazione di cottimi onde migliorare sensibilmente le tariffe;
- miglioramenti per i lavori straordinari festivi e notturni ed a squadre;
- miglioramenti nella indennità di licenziamento o dimissioni;
- aumento dello stipendio per gli impiegati di 3. categoria, ecc.

Se si pensa qual'è, in questo momento, la situazione italiana, e di tutte le altre categorie di lavoratori, ci si rende subito conto dello sforzo sostenuto dalla F.I.O.T. che, in avvenute, dopo aver migliorato con il suo prossimo congresso la struttura tecnico organizzativa, ed appoggiata maggiormente dalle masse lavoratrici interessate, saprà realizzare tutte le conquiste, da portare la categoria tessile all'avanguardia dei lavoratori italiani.

Caro «Lotta e Lavoro», accetto, hanno accettato però conosci che ancora una volta il bisogno estremo, che resista quasi la fame ha avuto il sopravvento. V'indiamo così una compagna che dopo aver lavorato per 11 anni continuati che ha dato parte della sua vita nelle macchine o nel calce, lavorando di notte e di giorno, in tempo di pace e quello che è più doloroso in tempo di guerra, trovarsi tra le mani la somma favolosa che si aggira sulle 25 o 30 mila lire.

Traviamo in compenso però una categoria che ha avuto tutti i benefici derivanti dalla loro posizione, con lo stesso periodo di anzianità si trovano tra le mani (in poco) la somma di 4 o 5 mila lire.

Senza commenti e grazie dell'ospitalità.

Un gruppo di operai

Panorami del Friuli: Gemona



I MILIONI del Cottonificio Veneziano

L'indignazione degli operai di Pordenone

Caro «Lotta e Lavoro», accetto, hanno accettato però conosci che ancora una volta il bisogno estremo, che resista quasi la fame ha avuto il sopravvento. V'indiamo così una compagna che dopo aver lavorato per 11 anni continuati che ha dato parte della sua vita nelle macchine o nel calce, lavorando di notte e di giorno, in tempo di pace e quello che è più doloroso in tempo di guerra, trovarsi tra le mani la somma favolosa che si aggira sulle 25 o 30 mila lire.

Traviamo in compenso però una categoria che ha avuto tutti i benefici derivanti dalla loro posizione, con lo stesso periodo di anzianità si trovano tra le mani (in poco) la somma di 4 o 5 mila lire.

Senza commenti e grazie dell'ospitalità.

Un gruppo di operai

Deliberazioni del Consiglio Comunale di Spilimbergo

Venerdì 21 c. m. ha avuto luogo una riunione del Consiglio Comunale.

Numero 1 i punti all'ordine del giorno. Ci limitiamo a enunciare i risultati della discussione sui più importanti d'essi:

1) Approvato assunzione provvisoria di metà spesa per finanzia-

ria di metà spesa per finanzia-

ria di metà spesa per finanzia-

ria di metà spesa per finanzia-

ria di metà spesa per finanzia-

ria di metà spesa per finanzia-

ria di metà spesa per finanzia-

L'ACQUEDOTTO PER IL FRIULI CENTRALE

L'opera che dal lato igienico e sociale ha maggiore importanza nella provincia di Udine è costituita dall'acquedotto del Friuli Centrale.

Vi sono 18 comuni che si sono conosciuti unitamente all'amministrazione Provinciale per risolvere l'annoso problema, altri 5 comuni hanno chiesto di aderire al Consorzio: in tutto circa 120.000 abitanti distribuiti tra la sinistra dell'Agliata e la destra Torre, tra Malano e Tavagnacco e Codroipo e Santa Maria la Longa, sono privi di regolare rifornimento idrico potabile con la conseguenza che i casi di tifo vi si contano a centinaia e a parecchie decine quelli mortali.

Il problema si avviava alla risoluzione quando scoppiò la guerra che interruppe i lavori già bene avviati.

Sono stati ora ripresi in parte tutti i lavori ma per mancanza di fondi ed altre ragioni la pratica è virtualmente arrestata.

Bisogna provvedere: è questione della salute di una grande popolazione. Nessuna opera è più importante e necessaria. Il ministero aveva deciso per la sua situazione, l'erogazione di 150 milioni. Perché non sono arrivati.

Non è il modo migliore di impiegare i fondi per la disoccupazione, provvedere alla salute del popolo.

SONO GIUNTI ALLA LIBRERIA DEL POPOLO IN VIA VITTORIO VENETO II I CALENDARI DEL PARTITO PER IL 1947. Provvedano al loro ritiro coloro che li prenotarono.

Compagni

che si sposano

Hanno contratto in questi giorni matrimonio, in Terzo di Aquileia, i compagni Elio Gardella e Fausto Morus.

Nella stessa giornata, hanno contratto il loro sogno d'amore, la signorina Pierina De Cecco ed il compagno Mario Basso.

Sempre in Terzo, altri due: il rancore: Antonia Strusnach è stata impalmata dal compagno Giovanni Fornasini.

Altre tre felici coppie pigliano le nostre congratulazioni e i migliori auguri per l'avvenire.

Anche a Brazzaco fiori d'arancio.

Compagni e amici augurano ogni bene ai nuovi sposi: compagni Norma Bazzano e Mario Chittaro, Franca Chittaro - Angelo N. Rosso.

Energica presa di posizione dell'A.N.P.I. di Tarcento

L'A.N.P.I. di Tarcento presentò il discorso tenuto a Napoli dal centro gli antifascisti, i lavoratori, la democrazia e vuole mobilitare l'Associazione Nazionale Combattenti; protesta vivamente rivedendo in tale discorso un libello di calunnie ed insulti ai reduci ed agli ex combattenti della guerra di liberazione, i quali vengono incitati alla lotta civile ed alla guerra.

E' una provocazione gravissima che nessun italiano amante del suo paese può tollerare.

Chiediamo che venga immediatamente destituito dalla carica di allontanato dall'Associazione questo signore, che nel suo discorso di prete stile fascista (vi si parla di barboni, erari le file e di altre analoghe scemenze) e contra-

La riunione generale delle Commissioni interne del Cevignanese

Alla presenza del Segretario Provinciale del Lavoro Friuli e Ragunan, ha avuto luogo presso la locale Camera del Lavoro Mandamentale la riunione generale delle Commissioni Interne e dei fiduciari della giurisdizione.

Alle numerose interpellanze dei presenti hanno esaurientemente risposto i segretari Provinciali e Mandamentali intervenuti, promettendo l'interessamento degli organi centrali alle varie particolari richieste inoltrate. Tra l'altro è stata decisa una maggiore influenza avvenire tra gli Organi e le organizzazioni di categoria e la ripresa della pubblicazione di un notiziario per la diffusione delle notizie di natura sindacale che possono interessare le classi lavoratrici, bullettino che sarà destinato in breve a mutarsi in un vero e proprio periodico provinciale d'informazione sindacale.

Alla riunione è pure intervenuta una rappresentanza di invalidi di guerra, reduci e partigiani per mezzo del reduce Venetico, che hanno fatto presenti le condizioni in cui versano la maggioranza dei reduci rappresentati per la mancata applicazione a favore dei medesimi da parte delle Amministrazioni Statali, parastatali, ecc. di leggi private, ecc. dei meriti provvedimenti sin qui emanati per le categorie.

Detta rappresentanza ha deciso di iniziare una agitazione a carattere mantenimento perché siano finalmente applicate e rispettate da parte di chi è tenuto a rispettarle ed applicarle, le leggi emanate in materia, alle quali agitazione hanno promesso il loro solidale appoggio tutti i lavoratori mandamentali e le associazioni sindacali, riservandosi di promuovere una agitazione a carattere internamentale ed addirittura provinciale, qualora non dovessero essere in breve soddisfatte, almeno in parte, le giuste richieste di questa provvisoria e benemerita alleanza di lavoratori.

Fruttando una delegazione mandamentale di militanti, reduci, e partigiani con una rappresentanza C.G.D. si recheranno dal Partito della Provincia onde ottenere quell'interessamento che nelle loro giuste aspirazioni.

Leggete e Abbonatevi a Lotta e Lavoro

Direttore
GINO BELTRAME
Redattore capo responsabile
ITALO CALLIGARIS
Tip. Ed. «A. Manzoni» - Udine

Celeste Negarville e le smanie della borghesia

Negarville impressionava la gente con il suo nome risanante, gli occhi azzurri, la figura distinta. I commissari di Pubblica Sicurezza immaginavano di poterselo giocare con poche parole quel comunista che all'apparenza sarebbe stato più al suo posto negli uffici di una banca o nella segreteria di un ministero, che in camera di sicurezza. I commissari fascisti però comprendevano subito dopo il primo interrogatorio che era razza di uomo avevano a che fare.

In prigione continuò a studiare per apprendere la sua cultura. Per averla il «Capite» di Maria esigeva un complicato e faticoso sistema. Il tempo c'era: dodici anni e nove mesi. Studiò il fido, e quando si fu impadronito bene della lingua si fece inviare di un suo parente una bella Bibbia illustrata, scritta con quei semi-incomprensibili caratteri gotici. I carcerieri guardavano la croce sulla copertina, osservavano le figure. Così che passa il Marschallamente antifascista, con gli

ufficiali dell'esercito, con i socialisti, con gli elementi del Partito d'Azione. Carlo Celeste è il promotore di questo Comitato di Liberazione Nazionale avanti lettera, il Fronte Nazionale d'Azione, e ne è l'animatore per portare le forze più resiste fuori dall'asilo.

Chi non conosce Negarville come direttore clandestino dell'«Unità»? Non ho trovato ancora nessuno che possa — nel ristretto campo della tecnica giornalistica — fare un appunto a quei numeri del nostro giornale. Ben redatto, bene impaginato, abbastanza puntuale — difficoltà permettendo — nella distribuzione e sempre pronto a denunciare, ad inoltrare ad aggiornare la bandiera della libertà.

Dopo la liberazione ha ricoperto incarichi delicatissimi tra cui quello di Sottosegretario agli Esteri, un altro pegna alla disciplina del titolo nobiliare. Oggi è sindaco della sua Torino. Quanti anni sono passati dal giorno in cui ha dovuto abbandonare per la prima volta? Parochi, difficili e dolorosi. Ma Negarville non si stanca — continua a lottare come... il suo antenato. Buon lavoro, signor Sindaco!

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.

Un'altra pagina della storia del nostro paese.